

LETTERA ALCHEMICA J.M. KREMMERZ

PREMESSA

Sull'argomento alchimico sarò brevissimo, ma pondera bene le mie parole. Il parlare ad enimmi, a rebus, ad indovinelli è necessario perché le lettere, i libri, le carte di qualunque specie possono essere oggetto della indiscrezione altrui, - ma certo non è il modo migliore per intenderci. Ed io ho cercato l'ultima volta che fui onorato della tua ospitalità, di parlare senza enimmi. Mantenendo la cosa in aria per lunghi anni in continue discussioni filosofiche, è chiaro ed è giusto che tu mi scriva: "insomma il nostro è un sistema filosofico che ne vale un altro". Ma questo è perfettamente il contrario di ciò che è. A parte ogni preparazione morale che deve accompagnare la conquista, questa benedetta conquista di un segreto non deve diventare una cosa eterna, lungamente noiosa, come la persecuzione di un ideale irraggiungibile, diversamente questo famoso Or. Eg. diventerebbe una cosa così buffa e comica da rassomigliare una piccola setta religiosa la quale aspetta un ideale ermafrodito che nasconde l'arcano di pulcinella. Riducendo le cose alla espressione più semplice, per assurgere al maestrato e diventare un adepto bisogna avere: Conosciuto il segreto di trasmutazione. Realizzato il segreto fisico della trasmutazione stessa.

Lettera ai ff.

Jesboama, Crisogenon, ed Abeon

Rompo un silenzio che mi vien rimproverato con insistenza e vi spedisco una lettera-lumi. Che i vostri rimproveri non mi perseguitino ingiustamente perché non ho niente da rimproverarmi!

Ogni corpo umano contiene un'anima passiva (luna+mercurio)- e un principio attivo volitivo (sole).

Più basso è l'uomo, più i due principi restano legati insieme e incapaci di separarsi. Più l'uomo è progredito, e più il primo elemento può risalire al mondo delle cause o centro passivo universale, mondo dei poteri (perché ottiene quel che vuole), e mondo di Luce (perché può sapere ed apprendervi tutto).

Quest'anima (luna+mercurio) può generare ogni miracolo apparente (dico Miracolo Apparente e non Reale perché ottenere un effetto, seguendo la legge delle Cause, non è un Miracolo, ma un esperimento di pratica scientifica e magica) se arriva alla Miriam Universale. Per far questo deve diventare facilmente estraibile (cioè exteriorizzabile), e per diventar tale deve rassomigliare per struttura al mondo delle cause cioè alla Miriam o centro passivo universale, dove convergono tutte le Marie

Umane. Riferendoci ai quattro Elementi Universali possiamo dire con l'antico simbolismo:

Fuoco (Piromagia) – Nell'uomo è la causa generatrice prima. Mente – Intelletto – Volontà. È l'Io Superiore da cui è venuto il concetto del Dio Unico, salendo dal Microcosmo al Macrocosmo.

Aria (Eteromanzia – Aeromanzia – Magia celeste) – Nell'uomo è lo spirito umano, o afflato, o respiro vitale, quindi Parola e Vita.

Acqua (Idromanzia – Magia lunare) – Nell'uomo è il mondo delle Idee in gestazione di realizzazione o non. Magnetismo.

Terra (Geomanzia) – Nell'uomo è il regno sensibile, cioè i 5 sensi fisici e le sensazioni conseguenti.

Questi 4 gradi alchimici della magia rappresentano il quaternario della cabala di cui è composto il nome di Geve o Jeovah.

(Fuoco) Azione di volontà assoluta e determinativa o divina che agisce,

(Aria) per mezzo della parola sugli spiriti umani e spiriti delle cose,

(Acqua) per mezzo del corpo lunare o magnetico sulle idee umane,

(Terra) per mezzo dei sensi sulle cose terrene tutte.

Mondo delle Cause

Il concetto dell'universo in magia è analogico al concetto della Unità Uomo. È un organismo che funziona con le leggi meccaniche e matematiche, come il corpo umano con le leggi della vita animale. Così concepito l'Universo diventa un meccanismo inesorabile nel suo movimento esteriore - come il corpo umano deve inesorabilmente obbedire alle leggi della materia di cui è composto. Gli Ebrei questo congegno di inesorabilità lo determinarono nel Tetragrammaton.

jod impulso – he reazione

vau ritorno impulsivo – he reazione

Infatti ogni movimento meccanico è compreso nel primo binario ed ogni continuità nel secondo.

Nel corpo umano jod è l'impulso volitivo vitale, he il suo contrario o spirito, vau forza vitale, he reazione, movimento degli organi.

L'insieme di questo congegno Universo è la Vita.

Vita: Nun fatale nel meccanismo.

Vita: Èa intelligente come causa.

Nun-Ea è il Dio Fatale perché non viola la legge, è giusto perché causa dell'equilibrio ed equilibrio per se stesso; Dio Intelligente perché liberamente modificabile nelle reazioni dei suoi prodotti parziali od organi.

Nun, Fatalità, è in alto come in basso. Nell'ordine astronomico, negli uomini, nei vegetali, nei minerali.

Ea, Intelligenza, è in alto come in basso, relativamente alla coscienza delle funzioni.

All'uomo sfugge il meccanismo mentale delle cose create più in grande e più in piccolo. Darwin avrebbe potuto estendere la legge della selezione ai mondi superiori ed inferiori a noi. Solamente, nelle condizioni di adattamento alla vita, bisogna includervi la Intelligenza, come fattore libero, e la Volontà, come elemento di condizione.

Il quaternario universale s'intende magicamente:

Nun-Ea (Iside – Miriam – Astarte) Geova realizzante

Questo sarebbe un tetragrammaton superiore alla potestà quaternaria del Geova ebraico, perché gli Ebrei non riconobbero come elemento religioso la Maria, o Iside, o Astarte – Infatti considerato che in alto come in basso il maschio rappresenta l'attivo od elemento volitivo, e la femmina la generatrice passiva, si comprende il simbolo di una zona che risieda tra il mondo delle cause volitive e degli effetti generati, una zona femmina, muliebre, nutriente e realizzante, che si è chiamata Iside, Istante, Adda Nari, Miriam, secondo le religioni diverse.

Questo è il Mondo delle Cause.

Magia Alchimia degli Effetti

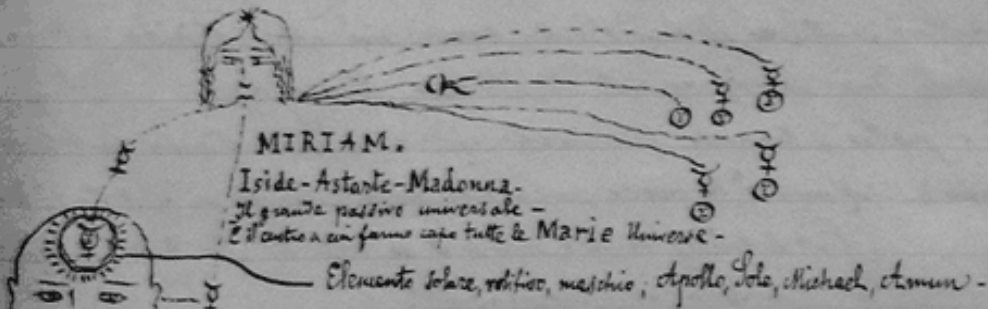
La Divinità Universale, come l'uomo in particolare, si considera, o come androgina, o come bina. Cioè, o come individuo contenente i due sessi in se, o come un corpo con due anime di sesso diverso. I Neoplatonici italiani appartennero a quella seconda scuola simbolica. Beatrice, Laura, Fiammetta sono prodotti di questo concetto del bino in un corpo solo. Ma l'Asino di Apuleio resterebbe sempre un asino se non ritrovasse e divorasse la Rosa – vale a dire non si unisse coscientemente alla sua Iside – perché tutti gli uomini hanno la loro Maria od Iside particolare e non la conoscono, perché non vedono e non sentono la parte femminile della loro unità, trasformatrice e nutrice realizzante della volontà umana.

59^o

(N.º 30668 Nr.)

Lettera di sfr. i.
Tescama, Frisgenon ed Albon.
Car. F.F.

Rampio un silenzio che mi vien rimproverato con insistenza e si spedisce una lettera a dirmi. Che i vostri rimproveri non mi perseguiranno ingiustamente perchè non ho niente a rimproverarmi!



Ogni corpo umano contiene un'anima passiva (♂+♀) - e un principio attivo volitivo (☀).

o non. Magnetismo.

4. Terra (Geomanzia) - dell'uomo è il regno del sensibile, cioè di 5 sensi fisici e le sensazioni conseguenti.

Questi 4 quadri alchimici della magia rappresentano il quaternario della cabala. Il cui è composto il nome di Gesù o Jehovah



- (1) Azione di volontà assoluta determinativa o prima del agire,
- (2) per mezzo delle parole sugli spiriti umani e spiriti delle cose,
- (3) per mezzo del corpo lunare o magnetico sulla terra umana,
- (4) per mezzo dei sensi sulla cose persone tutte.

Mondo delle Cause.

...Questa Maria di **ogni uomo** ha, secondo il grado di sviluppo, potere rudimentale od immenso. Può essere amorfa al punto di non impressionarsi dei segni e dei suoni esteriori, e può acquistare la forma angelica di montare e discendere dal mondo delle cause.

Fare la Magia per mezzo della Maria di un individuo vivente significa sostituirsi all'Io di questa persona e imporre la propria volontà alla Maria Altrui, e aspettare la realizzazione. Questo comunemente si ottiene con la ipnotizzazione od il magnetismo – ma è magia condannata esclusivamente come adultera, poiché in essa tutto è adulterio spirituale, per modo di dire, giacché il sostituirsi allo sposo legittimo per ingravidare la sposa legittima di (con) un'idea è un furto di volontà. **Ecco perché in nessun caso** e neanche nelle infermità ricorremo a questi mezzi che sono gli unici di cui dispongono gli stregoni veri e falsi di piazza. E' magia di servitù l'obbligare la Maria di una persona a compiere un dato fatto, quantunque il potere di qualunque Maria sotto l'ordine di un Osirideo possa raggiungere un grado illimitato.

AmMESSO che un uomo si profferisse volontariamente a compiere cosa qualunque con la Maria propria, come avviene tra iniziati ed iniziabili, questo praticamente è sempre rifiutabile in tutte le applicazioni particolari ed operazioni a scopi determinati e noti: poiché il carattere specifico di ogni Maria è modificabile dal potere volitivo dello stesso soggetto che volontariamente si è convinto a volere una realizzazione qualunque – e comeché a noi non è permesso di annullare nessuna volontà libera, neanche degli inferiori volontari, ne consegue quasi sempre la non riuscita della cosa proposta, con l'aggravante di reazioni psichiche, le quali cadono sull'operatore osirideo in maggior parte.

Mi dilungo di proposito su questo primo argomento di magia iniziale, perché è quello da cui tutti cominciano, come del più semplice; e volta a volta compaiono nella stessa periodi in cui sorgono scuole di magia basate interamente sulla probabilità di servirsi della Maria altrui per fini generali o particolari. Ed è facile capire la ragione di questa preferenza, poiché è più difficile – **molto difficile** – persuadersi in coscienza che in noi abbiamo una parte femminile che obbedisce alla nostra volontà in tutto e per tutto, mentre è molto facile vedere in un altro uomo, od altra donna, un'anima che per magnetismo e simpatia si mette a nostra disposizione. Ieri ed oggi, in Francia e in Inghilterra, in Germania e in America (qualcuno anche in Italia) fa dei tentativi di Magia Isiacca servendosi di questo mezzo semplicissimo. Classico nel genere fu nel

secolo scorso lo sperimentalismo del Cahagnet, un quasi Swedemborghiano, la cui pratica si riduceva a questo: “Prendete un soggetto sensibile, ponetelo a sedere dinnanzi ad un vaso d’acqua (od una caraffa sul genere di quella di Cagliostro), poi poggiate la vostra destra sul suo capo e pregate lo spirito o l’Angelo Custode del soggetto (Maria) che gli faccia vedere la determinata cosa” La superficie lucida generava uno stato di prima ipnosi e si manifestava la veggenza. Basta leggere i 32 volumi di comunicazioni del Cahagnet per formarsi un’idea esatta delle visioni e delle comunicazioni dei soggetti: vero spiritismo medianico accidentale, dove se ne vedono di ogni colore!

Ma questi seguaci di Alfonse Cahagnet si limitavano e si limitano ancora alle comunicazioni, mentre altri, come una piccola sinagoga di Lione, invece di fare lo spiritismo e la telepatia, fanno addirittura della magia rudimentale e della stregoneria. Essi operano così: “...” (**N.B. per non assumerci responsabilità nei confronti di chi legge, si omette la notizia riportata fra virgolette dal Kremmerz**). Il risultato in questo caso è 80 volte su cento efficace, perché il comando si rivolge alle Marie singole di cento persone (per esempio), di cui 30 bastano a portare a termine una operazione. Ma se per ottenere questo stesso risultato bastasse un’anima sola, si vede ad occhi chiusi l’inutilità dell’oscuro conciliabolo per ottenere cose anche di breve portata. Senonché bisogna anche riflettere che questi Bais si indirizzano nei loro comandi alla **Maria collettiva** di cento passivi e fanno quindi una astrazione fantasiosa come il loro rituale.

Il risultato di queste operazioni fatte su soggetti sensibili o volontari è aleatorio, perché qualunque passione umana del soggetto può influire sulla sua propria Maria e modificarne gli accessi al fine determinato. Per esempio la gelosia, l’avarizia, la libidine, l’antipatia, l’odio che molte volte si sviluppa per reazione; tutto questo può modificare la Maria che sta svolgendo una missione, e può o arrestarla o deviarla.

Ho detto che il pensare che noi abbiamo **tutto** in noi stessi è molto difficile: però si sono trovati praticamente diversi mezzi per renderne concreta in noi l’idea. Cito alcuni esempi:

1° Noi abbiamo vicino un angelo custode (cristianesimo)

2° Noi abbiamo un genio (paganesimo greco)

3° Noi possediamo un demonio consigliere (Asuf dei Babilonesi)

4° Noi abbiamo lo spirito di un amante dal di là che ci consiglia ed aiuta in questa vita (fata)

5° Noi siamo amati da un Eone che tutto ci porta e ci suggerisce (manicheismo)

6° Noi siamo aiutati dagli spiriti dei morti che ci suggeriscono e ci guidano (spiritismo)

In verità e per la Santa Verità della Legge, noi non siamo che uno nell'Universo. Siamo noi stessi. Siamo tutto e parte. Non comandiamo forse alla mano di stringere? Così comandiamo alla nostra Maria di fare, e di dire, e di riportare. Perciò siamo tutti fratelli, **perché beviamo tutti alla stessa fonte universale**. La nostra Maria in noi è una sposa, fuori di noi è un angelo che corre al mondo delle cause e si abbevera alla Luce di Miriam dove convergono tutte le Marie Universali. E come non siamo che una cosa, un'unità androgina, così non esiste che un sol mezzo veramente osirideo che conduca direttamente al fine, e questo è l'Arcano dell'Alchimia.

Quante fatiche, quante ricerche, quante trepidazioni, quanti momenti di ribellione contro il vostro iniziatore nei momenti di sconforto; e di questo me ne sarete grati fra breve che potrò farvi sedere alla mia destra come arrivati alla vetta dell'Ararat! Quanti inviti a parlare, **eppure non me ne sarete grati domani comprendendo che a voi ho portato, rompendo il silenzio, più male che bene!** Intanto riflettete, perché mi rivolgo a voi che avete lavorato lunghi mesi il Mercurio degli Dei, e leggetemi.

Il lavoro lungo e penoso di Ercole volge od è volto a termine. Le continue imbibizioni Saturniane vi hanno divisi come nell'uovo della gallina in un tuorlo e in un bianco albume che il guscio bianco rinchiude. Ora è tempo di provare, e dove voi non credete di essere giunti, siete giunti. Sa forse l'uovo che se si mette sotto una chioccia, schiude un pulcino? Così non sapete voi che la vostra Maria non attende che una preparazione aleatoria e **breve** perché si muova.

Qual è questa operazione?

Il modo di servirsene – Diversamente resterà in eterno nello stato **virtuale** e non volerà mai.

Qual è questo modo di servirsene?

Eccovi: ossidare il mercurio, accoppiandolo ad un corpo volgare che costa pochi centesimi e di non difficile rinvenimento: Questo corpo volgare, che di fronte al

corpo mercuriale fa opera di maschio, non aspettate che io ve lo dica, perché mille volte ve l'ho ripetuto, e poi è continuamente, in molte occasioni, e in mille guise trasformato sempre lo stesso. È un corpo saturniano anche esso, viene emesso da profonda miniera, come il latte che si sprema dalle mammelle della vacca. E conserva il carattere di un minerale così come si vede grezzo in natura; è **pietra** dicevano argutamente gli alchimisti che ne scrissero a lungo, eppure è un vegetabile, poiché alla vita vegetativa non ripugna:

Ora se lo avete capito o se lo andate a comprare questo ingrediente, badate che **il modo di prepararlo è circondato da moltissimo mistero** da tutti i classici. Deve dividersi, purificarsi della parte inutile, deve essere preparato di un calore esterno che lo metta nelle stesse condizioni di caloria del mercurio in elaborazione e dell'athanor, e quindi deve essere nel buio più assoluto messo nel centro del fornello a continuità di calore. Ripeti da 1 a 9, al massimo 10, e poi aspetta e vedrai che dalla fiamma e calore del forno schiudesi l'Araba Fenice, l'uccello strano e raro della favola che esce dalla fiamma cioè dalla cottura.

Questo Arcano praticato segna il principio della fine e del primo maestrato.

A questo uccello quando è ancora in embrione date l'impulso di una prima missione: se sarà nero, come il corvo uscito dall'Arca, non tornerà più; e se bianco come colomba porterà il ramoscello di olivo per annunziarti che la pace è fatta con le anime dei tuoi morti – Allora ripeti in numero di 3 a 6. e una seconda missione è compiuta; ripeti ancora da 2 a 3 ed una terza missione diventa fatto: e poi 1. basta ogni volta fino al momento che l'Araba Fenice diventata adulta non ha bisogno che di sentire la tua voce e si move.

Non compio la mia missione di iniziatore se non avviso i pericoli. I quali predominanti sono due:

1° La paura.

2° La indeterminazione di ciò che si vuole.

La Paura. Quando si comincia non comincia la paura. Tutto è facile e piano. Ma **può avvenire** (e non sempre) che dopo la prima, seconda e terza infornata comincia un tal stato di **negritudine dello spirito** che l'alchimista si sente preso dall'idea della certezza del suicidio. È una paura così intensa che arriva a presentarsi sotto le forme più acute della demenza – qui parrà la tua nobiltade; prosegui impavido.

La determinazione della volontà – Se non hai l'idea concreta l'uccello non obbedisce. Ricordati che quando nasce il bambino è ignorante. Tu lo devi educare e istruire come si fa coi bambini. Idee semplicissime prima, poi più complesse, poi complessissime.

Resta da avvisarti di un fatto che tu potresti fraintendere.

Nell'operare, la prima volta sia separata dalla seconda in tempo uguale della terza, e della terza dalla quarta, e così fino alla nona o alla decima, cioè fino al completo disseccamento del lambicco. Pensa che io non ti segno il tempo tra la prima e la seconda che è **uguale** ai tempi successivi, perché questo intervallo può essere a tuo beneplacito accorciato e allungato dalle dodici ore alle settantadue o più. Bisogna però in questo intervallo conservare esatto il regime: che il fuoco non si spenga e non aumenti ne scemi, e che i carboni che introduci nel fornello non siano tali da alterare il calore, o rompere, o fendere il vaso.

Ne basta. Rifletti che il miracolo si compie nel silenzio di morte. Non parlare, se no l'uccello non obbedisce. Dì ciò che vuoi all'uccello, ma al mondo dei profani non dire ne' —

ciò che vuoi,

ciò che pensi,

ciò che fai,

ciò che vuoi fare,

ciò che aspetti.

I risultati che puoi ottenere sono di due specie:

1° Modificazioni in te e su te – spiritualmente e fisicamente. Vuoi renderti invisibile e camminare col tuo corpo astrale? Vuoi modificare il tuo spirito? Vuoi ascoltare le cose lontane? Vuoi sapere e consumare l'ostia del patto?

2° Fenomeni fuori di te – Conoscere le cose altrui – Modificazione delle cose lontane o esteriori – Conoscenza delle cose avvenire conseguenza di cose casuali – Generazione di idee in persone lontane – Visione di persone lontane – Notizie di anime dei morti – Riconoscimento delle reincarnazioni – etc, etc.

Archivio dott. Luigi Braco

Verità intera ti ho detto e sii giusto e secreto, non fare mai il male ed anche nel fare il bene non costringere mai l'altrui volontà, perché anche a scopo di bene la volontà altrui è sacra.

N.B. Abbi nella libertà il grande equilibrio del desiderio. Non prevaricare. E pensa che se prevarichi vi è un serpente che nasce dal mare (acqua) ed uccide **per sempre** l'uccello del Fuoco.

Nizza 30 Giugno 1908

Giuliano Kremmerz

L'originale di questa lettera, la quale ho avuta dal Fratello Crisogene ho spedita col n°8/7/08 al Dottor Giacomo Borracci Via Abate Gimma 109 a Bari – J.